



CITTA' DI
VIGEVANO

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, testo aggiornato con il D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360 e modificato con Art. 30 L. 7 dicembre 1999 n.472, integrato con il Regolamento di attuazione ed esecuzione D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, aggiornato con il D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610.

NORME TECNICHE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Obiettivi del Piano	2
Art. 2 Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari	3
Art. 3 Zonizzazione	4
Art. 4 Classificazione degli impianti pubblicitari	5
Art. 5 Caratteristiche tecniche	7
Art. 6 Disciplina generale di inserimento	7
Art. 7 Limitazioni e divieti	12

CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE

Art. 8 Tipologie degli impianti consentiti	15
--	----

CAPO III - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA

Art. 9 Tipologie degli impianti consentiti	25
Art.10 Installazioni pubblicitarie inerenti strutture di vendita	26

CAPO IV - PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 11Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione	33
Art. 12Identificazione	33
Art. 13Affissione manifesti istituzionali	33
Art. 14Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali	33
Art. 15Affissione manifesti commerciali	33
Art. 16Affissione manifesti funebri	34

CAPO V- Affissioni dirette

Art. 17Affissioni dirette su impianti di soggetti privati.....	34
--	----

CAPO VI - INSEGNE D'ESERCIZIO

Art. 18Classificazione delle insegne	39
Art. 19Caratteristiche tecniche	39
Art. 20Disciplina dell'installazione delle insegne	40
Art. 21Tipologia delle insegne di esercizi	41
Art. 22Targhe	42
Art. 23Tende pubblicitarie	42

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Obiettivi del Piano

1) Obiettivo principale del Piano, è regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari e delle insegne di esercizio nonché l'affissione di manifesti pubblicitari anche di carattere temporaneo, al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio, nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie¹.

2) Il piano, oltre ad individuare i parametri distributivi, indica le regole generali relativamente alle tipologie dei manufatti consentiti ed alle superfici massime ammissibili, per tipologia di manufatto e di utilizzo del medesimo.

3) Non sono regolati dal presente piano:

- ⇒ pubblicità effettuata su veicoli in genere;
- ⇒ mezzi pubblicitari gonfiabili;
- ⇒ pubblicità fonica;
- ⇒ messaggi temporanei a contenuto pubblicitario su vetrine di negozi (esclusi i cartelli di vendesi\affittasi esposti nelle agenzie immobiliari)

4) Si rimanda inoltre in riferimento a:

- ⇒ autorizzazioni;
- ⇒ divieti e limitazioni;
- ⇒ pubblicità effettuata in difformità da leggi e regolamenti;
- ⇒ materiale pubblicitario abusivo;
- ⇒ norme transitorie;
- ⇒ quantità e superficie degli impianti

A) al capo III del "Nuovo regolamento comunale per l'imposta sulla pubblicità e diritti alle pubbliche affissioni" approvato dal CC in data 20.10.2003 con deliberazione n°82 e successive modifiche ed integrazioni", il quale costituisce parte integrante delle presenti NTA.

B) "Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni, relativa alla segnaletica turistica, di territorio e servizi utili", approvato dal C.C. in data 21.12.2005 deliberazione n°86 e successive modifiche ed integrazioni;

¹ D.Lgs. 285/92, DPR 495/92, D.Lgs 10/09/1993 n.360 D.P.R.16/09/1996 n.610; L. 7/12/1999 n.472; D.Lgs 15/11/1993 n.507; D.Lgs.29/10/2004 n. 42; D.P.R. 139 del 09/07/2010; Regolamento Comunale per l'Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.(Esecutivo dal 26/7/94); Delimitazione dei centri abitati.

- C) "Regolamento per l'esecuzione delle manomissioni sui sedimi stradali e su opere pubbliche urbanizzative di proprietà comunale o di uso pubblico" approvato dal C.C. in data 24.10.2005 con deliberazione n°63 e successive modifiche ed integrazioni;
- D) "Criteri per la concessione del suolo pubblico nelle attività di somministrazione (Piazza Ducale e Zone a traffico limitato", approvato dal C.C. in data 26.3.2007 con deliberazione n°15 e successive modifiche ed integrazioni;
- E) "Regolamento di Polizia Urbana" approvato dal C.C. in data 18.2.2008 con deliberazione n°5 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2 Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari

1)Il Piano prende atto della delimitazione dei "centri abitati"² adottata con Deliberazione della Giunta Municipale G.C. 1671 del 25.10.1993 e del reale assetto urbanistico vigente; disciplina, all'interno di tale delimitazione, l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari, siano essi pubblici o privati.

2)Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti posti fuori dal centro abitato e delle zone classificate all'art. 3 come A2.1 A3.1, sono normati dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada di cui al DPR 16.12.1992 n.495 (artt da 49 a 53).

3)Non rientrano tra le fattispecie contemplate dal presente Piano, i segnali turistici e di territorio ex Art.134, né i segnali che forniscono indicazioni di servizi utili ex Art.136 del DPR 16.12.1992 n.495 (regolamento di attuazione del codice della strada), purché conformi alle caratteristiche richiamate nella risoluzione Min. Fin. n. 48/E/IV/7/609 del 1 aprile 1996. In ordine agli stessi si farà riferimento al "Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni, relativa alla segnaletica turistica, di territorio e servizi utili", approvato dal C.C. in data 21.12.2005 deliberazione n°86 e successive modifiche ed integrazioni.

² "Delimitazione del centro abitato ai sensi dell'art.4 D.L.gs 285/92"; del 15/11/99

Art. 3 Zonizzazione

1) Il territorio Comunale viene suddiviso, ai fini della distribuzione delle installazioni pubblicitarie, nelle seguenti zone omogenee:

- A.1 Zona del centro storico o di pregio ambientale;
- A.2 Zona caratterizzata prevalentemente da insediamenti residenziali e/o industriali interne al perimetro del centro abitato;
- A.2.1 Zona caratterizzata prevalentemente da insediamenti residenziali e/o industriali esterne al perimetro del centro abitato;
- A.3 Restante parte del territorio interno al perimetro del centro abitato;
- A.3.1 Restante parte del territorio esterno al perimetro del centro abitato;

B. Zone sulle quali il Comune di Vigevano non ha competenza autorizzativa

Tali zone sono distinte ed evidenziate nella cartografia allegata denominata "Zonizzazione del territorio comunale", parte integrante del Piano.

Zona A1: Il nucleo storico della città, nonché la zona di pregio ambientale nelle immediate vicinanze del Fiume Ticino; in tale zona si opererà secondo i criteri di salvaguardia consentendo l'inserimento di impianti ad esclusiva comunicazione di carattere sociale o istituzionale; potranno essere inseriti manufatti abbinati ad elementi di arredo urbano, i quali dovranno rispondere ad una linea progettuale e coordinata delineata con piani di arredo urbano, appositamente studiati per la città.

Zona A2 e A2.1: Zone comprendenti le aree caratterizzate prevalentemente da insediamenti residenziali consolidati, con una presenza di attività terziarie e di piccole attività industriali-commerciali.

Zona A3 e A3.1: Zone comprendenti la restante parte della città, caratterizzata da aree a prevalente destinazione residenziale di recente formazione e da nuclei di attività terziarie, commerciali, artigianali ed industriali.

È inoltre vietata in qualunque zona A l'affissione di manifesti per comunicazioni commerciali su qualsiasi struttura che non rientri negli impianti pubblicitari, così come classificati al successivo art.4.

Zona B: è la parte soggetta alle limitazioni e prescrizioni previste per gli impianti posti fuori del centro abitato, in applicazione della normativa vigente in materia ambientale ai sensi del D.lgs 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Per le strade a confine:

- fra la zona A1 e la zona A2 si dispone che entrambe i lati stradali siano considerati zona A1
- fra la zona A2 e la zona A3 si dispone che entrambe i lati stradali siano considerati zona A2
- fra la zona A3 e la zona B, si dispone che entrambe i lati stradali siano considerati zona A3.

2) La cartografia riporta indicativamente, oltre alla suddivisione in *macrozone*, le aree a tutela territoriale e paesistica³.

Per l'individuazione puntuale della tipologia del vincolo esistente, si rimanda alla consultazione dei relativi strumenti nonché all'elenco degli immobili vincolati.⁴ Il Piano, nel caso di successive variazioni alla delimitazione del centro abitato o dei vincoli riportati, ne recepirà le modifiche.

Art. 4 Classificazione degli impianti pubblicitari

1) Ai fini del Piano gli impianti pubblicitari, vengono classificati in base a delle categorie riconducibili ai dettami del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada 495/92 Art. 47⁵ e più precisamente:

- Insegna di Esercizio: "... si definisce insegna d'esercizio la scritta in caratteri alfanumerici completata da simboli e da marchi realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività o nelle pertinenze accessorie alla stessa."
- Preinsegna: "... scritta in caratteri alfanumerici completata da frecce di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marche, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da un'idonea struttura di sostegno, finalizzata alla publicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività..."
- Cartello: "... un manufatto bidimensionale supportato da idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o

³ Desunta dal "Piano territoriale di coordinamento del parco lombardo della valle del Ticino"; elaborata a cura dell'Assessorato Urbanistica –Settore Territorio del Comune di Vigevano; scala 1:10.000.

⁴ Reperibile presso gli uffici comunali.

⁵ Definizione dei mezzi pubblicitari Regolamento di Attuazione del Codice della Strada 495/92 Art. 47 c.4, 5,7,8

propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi ecc, ...”

- Striscione, locandina, stendardo: “... elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidezza, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa ...”;
- Impianto pubblicitario di servizio: “... qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell’ambito dell’arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne, parapettonali, cestini, panchine, orologi o simili) recante uno spazio pubblicitario ...”
- Impianto di pubblicità o propaganda: “... qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo definizioni precedenti ...”

2)Vengono inoltre suddivisi, in base al periodo di esposizione del manufatto (durata dell’installazione) in:

1. impianti *Permanenti* o fissi costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o a muro
2. impianti *Temporanei* manufatti mono o bifacciali installati per una durata non superiore:
 - a. a 90 giorni consecutivi rinnovabili per altri 90 giorni nell’arco dell’anno solare per fini pubblicitari;
 - b. alla durata del cantiere edile inerenti alla pubblicizzazione della vendita.

Infine gli impianti vengono distinti in base alla proprietà del manufatto e al conseguente utilizzo dello spazio pubblicitario.

3)Gli impianti potranno essere utilizzati come:

Affissione Istituzionale: ovvero Impianti pubblici da destinare alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque privi di rilevanza economica

Affissione Commerciale: ovvero Impianti pubblici da destinare alle affissioni di carattere commerciale.

Affissioni Dirette: rientrano nella fattispecie le affissioni di messaggi pubblicitari destinati ad essere sostituiti periodicamente, realizzati su impianti di soggetti privati, comunque diversi dal concessionario del pubblico servizio.

Art. 5 Caratteristiche tecniche

1) Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente, devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:

- le strutture portanti (montanti o sostegni in genere) devono essere realizzate in metallo verniciato con polveri epossidiche, in colore Grigio Chiaro, previo trattamento di zincatura o ossidazione elettrolitica.
- le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni, devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata

2) Gli impianti pubblicitari e le insegne di esercizio, luminosi e non luminosi, devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici e dovranno risultare rifiniti anche sulla parte retrostante (anche se visibile solo parzialmente alla pubblica vista).

Le eventuali strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.

Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta (luminoso), indiretta (illuminato) o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla legge 46/90 oltre a quanto previsto nel Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Art. 6 Disciplina generale di inserimento.

1) L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno **di tutte le zone A**, ad esclusione degli impianti pubblicitari di servizio, deve essere eseguita nel rispetto dei parametri distributivi indicati nell'Abaco Generale.

Per l'individuazione della tipologia di strada, si fa riferimento alla cartografia "zonizzazione del territorio comunale".

ABACO GENERALE

DISTANZE DA:	Strade D		Strade E ed F	
prima impianti semaforici	50	50	15*	30
dopo impianti semaforici	25	25	10*	10
prima di intersezioni	50	50	15	30
dopo intersezioni	25	25	10	10
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	50	50	12.5	30
prima segnaletica stradale indicazione	25	25	12.5*	25
dopo segnaletica stradale	25	25	10*	10
Prima di gallerie e sottopassaggi	100	100	50	100

- per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a zero.

2) Per le caratteristiche puntuali sul posizionamento, si rimanda alle schede specifiche distinte per utilizzo; relativamente all'installazione delle insegne di esercizio si fa riferimento al Capo VI delle presenti Norme.

Qui di seguito si riporta la metodologia per la consultazione dell'abaco degli impianti, rimandando al capitolo relativo all'utilizzo degli stessi per le indicazioni puntuali.

Le schede sono suddivise in sezioni.

1	TIPO IMPIANTO	Tipologia				
2	Categoria					
3	Utilizzo					
4	Durata	$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$	$> 18 \text{ mq}$
5	Limite inferiore					
6	Limite superiore					
7	Limite della carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
8	Distanza da altri impianti	Temporanei		Permanenti		
9	DIMENSIONI IMPIANTI	ZONA	ZONA	ZONA	ZONA	ZONA
	0,70x1,00					
	1,00x0,20					
	1,00x1,40					
	1,40x1,00					
	1,40x2,00					
	1,50x0,30					
	2,00x1,40					
	3,00x2,00					
	4,00x3,00					
	6,00x3,00					
10	Illuminazione					
11	Prescrizioni					

Le varie celle riporteranno le seguenti voci:

- 1 Riporta la tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda
 - 2 Riporta la categoria di appartenenza dell'impianto
 - 3 Indica l'utilizzo ammissibile per la tipologia riportata al punto 1)
 - 4 Riporta la tipologia dell'installazione (durata) ammissibile per la tipologia di impianto indicata
 - 5 Indica l'altezza minima del margine inferiore, dello spazio pubblicitario, misurata dal piano di calpestio all'intradosso della struttura di sostegno dello spazio pubblicitario
 - 6 Indica l'altezza massima del margine superiore dello spazio pubblicitario
 - 7 Indica la distanza da rispettare dal limite della carreggiata, o dal margine esterno del marciapiede al punto di massimo ingombro, misurato in proiezione.
 - 8 Indica la distanza da rispettare dagli altri impianti pubblicitari esistenti al momento dell'installazione, misurato in proiezione dal punto di massimo ingombro.
 - 9 Indica i formati consentiti per la tipologia di impianto indicata.
- 10 Indica il tipo di illuminazione consentita: non luminoso; luminoso (mediante

illuminazione posta all'interno); illuminato (mediante corpi esterni).

11 Sono riportate alcune prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata.

Si riporta, di seguito, un esempio di verifica di ammissibilità.

Si vuole verificare se è possibile installare un cartello bifacciale la cui superficie pubblicitaria (per ogni lato) è di 1,00x1.40 il quale deve essere collocato all'interno della zona A.2 in posizione ortogonale rispetto all'asse stradale. Il manufatto sarà destinato a supportare comunicazioni pubblicitaria e permanenti di Pubblica Affissione Commerciale.

Si procede nel seguente modo: si ricerca la scheda relativa:

TIPOLOGIA	Cartello
Categoria	Cartello

Quindi si verifica l'utilizzo per tale impianto: *Pubblica Affissione*

Utilizzo	Pubblica Affissione
----------	---------------------

e la durata consentita per l'installazione di tale manufatto: Permanente

Durata	Permanente
--------	------------

Si verificano quindi i parametri per il posizionamento del manufatto. In questo caso sono stati definiti dei parametri di riferimento in base alla superficie dello spazio.

La simbologia utilizzata è la seguente:

≤ 1	Superficie pubblicitaria minore di 1 mq. (1 mq. incluso)
$1 \leftrightarrow 3$	Superficie pubblicitaria compresa tra 1 mq. e 3 mq. (3 mq. inclusi)
$3 \leftrightarrow 9$	Superficie pubblicitaria compresa tra 3 mq. e 9 mq. (9 mq. inclusi)
$9 \leftrightarrow 18$	Superficie pubblicitaria compresa tra 9 mq. e 18 mq. (18 mq. inclusi)
> 18	Superficie pubblicitaria maggiore di 18 mq. (18 mq. esclusi)

Nello specifico l'impianto di riferimento ha una superficie pari a 2,80 mq per lato, si dovranno guardare i parametri relativi $1 \leftrightarrow 3$

	≤ 1 mq	$1 \leftrightarrow 3$ mq	$3 \leftrightarrow 9$ mq	$9 \leftrightarrow 18$ mq	> 18 mq
Limite inferiore	n.a.	1,00	1,50	4,00 ¹	n.a.
Limite superiore	n.a.	3,50	5,00	7,00	n.a.

Quindi se il manufatto è posto su un marciapiede, dovrà essere posizionato ad una distanza minima, misurata sulla proiezione al suolo del massimo ingombro dello spazio pubblicitario, pari a 50 cm; in caso di impianto posto in assenza del marciapiede il riferimento sarà alla linea di demarcazione di limite della carreggiata

Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	0,50	1,50	1,50	25,00
Altri impianti	Temporanei	12,50	Permanentni	25,00

Si verificano quindi se nella zona A2 si possono installare cartelli di formato 1,00x1,40 ortogonali all'asse strada;

	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
0,70x1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,00x0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,00x1,40	A	n.a.	A	n.a.	n.a.	n.a.
1,40x1,00	A	n.a.	A	n.a.	n.a.	n.a.
1,40x2,00	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
1,50x0,30	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	n.a.
2,00x1,40	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
3,00x2,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
4,00x3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6,00x3,00	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	A

La simbologia utilizzata è la seguente:

ZONA An	Indicazione dell'area di riferimento da individuare sulla cartografia "Zonizzazione"
	Impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse della strada
	Impianto con spazio pubblicitario posto ortogonalmente all'asse della strada
A	Impianto ammesso
n. a.	Non ammesso, ovvero non è consentita l'installazione di tale impianto
0,70x1,00	Formati ammessi

Si dovrà verificare la tipologia di illuminazione consentita.

Illuminazione	Gli impianti non possono essere luminosi
----------------------	---

Infine si dovranno verificare le eventuali ulteriori prescrizioni per tipologia di manufatto.

Prescrizioni	1) Se l'impianto è posizionato parallelo all'asse strada e al raso di muri di cinta, pareti cieche, ecc. il margine inferiore può essere abbassato a 2,20 m. fatta salvo il rispetto dell'art. 50 del Regolamento Edilizio vigente.
---------------------	---

Art. 7 Limitazioni e divieti.

1)Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare, che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo e comunque non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale ad evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali, causandone una scarsa percettibilità.

La croce rossa luminosa, è consentita esclusivamente per indicare ambulatori e posti di Pronto soccorso. (D.P.R. 495/1992 art 50 comma 3)

La croce verde luminosa, è consentita esclusivamente per indicare farmacie (escluse le parafarmacie). (L.R. 21/2000)

2)Non è consentito collocare impianti pubblicitari, a carattere commerciale, sul muro di cinta dei cimiteri.

E' vietata l'installazione di qualsiasi tipo di impianto pubblicitario, con esclusione di quelli destinati alla pubbliche affissioni, su aree destinate a verde pubblico e nei parchi urbani.

E' vietato utilizzare alberi come supporti pubblicitari,

E' sconsigliata la collocazione dei mezzi pubblicitari su terrazzi/balconi e cancellate/ringhiere.

Non è consentito posizionare impianti pubblicitari di qualsiasi genere su elementi architettonici in genere (fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate, etc.), caratterizzanti la facciata di edifici anche se non vincolati ai sensi del D.L.gs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

E' vietato utilizzare impianti di segnaletica stradale, cabine telefoniche, cabine di trasformazione ENEL, pali di sostegno di semafori come supporti pubblicitari per manifesti e locandine.

3)Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.

E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e temporanea) in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di

protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale⁶.

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse stradale devono rispettare le prescrizioni relative agli impianti posti ortogonalmente previste nell'Abaco delle distanze.

E' vietato utilizzare strutture provvisorie per l'apposizione di impianti pubblicitari sia a carattere temporaneo che permanente.

Non è consentita l'apposizione di manifesti al di fuori dei supporti appositamente previsti dal presente Piano.

Nei cantieri non è consentita l'affissione direttamente sulle recinzioni siano esse realizzate con steccati o lamiere ondulate o reti; l'affissione è consentita solamente su plance realizzate in lamiera e dotate di cornice, poste in opera in sicurezza.

Art. 7 bis Deroghe in caso di accordi di sponsorizzazione ai sensi dell'art. 43 l. 449/97

Nei casi in cui ricorreranno gli accordi di sponsorizzazione con soggetti pubblici o privati, ai sensi dell'art. 43 l. 449/97, applicando le facoltà derogatorie previste dall'art. 23 del C.S. e dall'art. 51 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada, l'Amministrazione Comunale potrà concedere:

- all'interno di rotatorie poste nel perimetro urbano – l'installazione di un impianto pubblicitario fisso, non luminoso, per ogni direttrice di marcia, la cui superficie d'esposizione potrà essere nel massimo pari allo 0,5% e, complessivamente non superiore al 2% dell'area concessa in sponsorizzazione;
- all'interno delle aiuole di arredo urbano sponsorizzazione da parte di terzi con inserimento di manufatto pubblicitario di dimensioni massime di cm. 90x60.

⁶ art.51 comma 3) - D.P.R. 495/92 - Regolamento di attuazione del Codice della strada.

CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE

Art. 8 Tipologie degli impianti consentiti

Gli impianti di pubblicità esterna consentiti sono:

- Preinsegna
- Cartello stradale
- Cartello a messaggio variabile a cassonetto luminoso
- Tabella a messaggio variabile o a cassonetto luminoso
- Pensilina di attesa bus
- Palina di fermata bus
- Cestino portarifiuti
- Transenna parapedenale
- Orologio
- Lampione pubblicitario

Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare i criteri di posizionamento indicati all'art. 6 nonché le caratteristiche e le indicazioni delle schede qui di seguito riportate.

Le seguenti schede, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni temporanee o permanenti.

Vengono inoltre indicate le prescrizioni previste per tipologia di manufatto.

Gli impianti pubblicitari di servizio, devono rispettare esclusivamente le indicazioni di posizionamento espresse nelle seguenti schede. Nel caso in cui la funzione pubblicitaria superi la funzione di pubblica utilità, il collocamento dell'impianto dovrà rispettare anche i parametri dell'abaco generale di cui all'articolo 6.

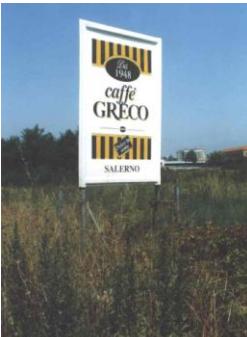
TIPO D'IMPIANTO

PREINSEGNA

Categoria	Preinsegna					
Utilizzo	Pubblicità esterna	PE				
Durata	Permanente	P				
Definizione	<p>Si considerano preinsegna le strutture supportate da un idoneo sostegno, realizzate su manufatti bifacciali e bidimensionale, utilizzabili su una sola o su entrambe le facce, dotate di frecce di indicazione pubblicizzanti la direzione della sede dove si esercita una determinata attività ed installate in modo da facilitare il reperimento della sede stessa, recanti scritte in caratteri alfanumerici, completate eventualmente da simboli e da marchi *.</p> <p>Gli elementi caratterizzanti le preinsegne devono avere forma rettangolare di dimensioni comprese tra 1,00x0.20 m e 1.50x0.30 m.</p> 					
Posizione rispetto al suolo	$\geq 1,00 \times 0,20$	$\leq 1,50 \times 0,30$				
Limite inferiore	1,50	1,50				
Limite superiore	3,50	3,50				
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede				
	0,50	1,50				
Distanza da altri impianti	Temporanei	Permanent				
Zona Piano	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3			
Formati ammessi						
$\geq 1,00 \times 0,20$	n.a.	n.a.	A	A	A	A
$\leq 1,50 \times 0,30$	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Illuminazione	Non Luminoso	<p>E' ammesso un abbinamento di massimo sei elementi per ogni senso di marcia a condizione che gli stessi abbiano medesime dimensioni.</p> <p>Dovranno essere posizionate in un raggio massimo di 5 km dalla sede dove si esercita l'attività</p> <p>Deve essere sempre garantito il transito pedonale all'esterno dell'impianto > 2,00 m.</p>				
Note	<p>* La preinsegna si differenzia dalla freccia (Regolamento di Attuazione del Codice della Strada 495/92 artt. 78, 80 e 134) prevalentemente per l'utilizzo del colore della base pubblicitaria che può essere realizzato senza vincoli dimensionali e del testo che può essere realizzato senza vincoli cromatici e di carattere.</p>					

TIPO D'IMPIANTO

CARTELLO STRADALE

Categoria	Cartello															
Utilizzo	Pubblicità esterna PE															
Durata	Permanente P															
Definizione	<p>Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea strutture di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, mediante l'esposizione pubblicitaria eseguita direttamente sul manufatto mediante pannello serigrafato.</p> <p>Superficie massima consentita 12 mq. (complessivi).</p> 															
Posizione rispetto il suolo	<table border="1"> <tr> <td>≤ 1 mq</td> <td>$1 \leftrightarrow 3$ mq</td> <td>$3 \leftrightarrow 9$ mq</td> <td>$9 \leftrightarrow 18$ mq</td> <td>> 18 mq</td> </tr> <tr> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> <td>1,50</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> </tr> <tr> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> <td>4,00</td> <td>n.a.</td> <td>n.a.</td> </tr> </table>	≤ 1 mq	$1 \leftrightarrow 3$ mq	$3 \leftrightarrow 9$ mq	$9 \leftrightarrow 18$ mq	> 18 mq	n.a.	n.a.	1,50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	4,00	n.a.	n.a.
≤ 1 mq	$1 \leftrightarrow 3$ mq	$3 \leftrightarrow 9$ mq	$9 \leftrightarrow 18$ mq	> 18 mq												
n.a.	n.a.	1,50	n.a.	n.a.												
n.a.	n.a.	4,00	n.a.	n.a.												
Limite inferiore	n.a.															
Limite superiore	n.a.															
Limite carreggiata	<table border="1"> <tr> <td>In presenza di marciapiede</td> <td>In assenza di marciapiede</td> </tr> <tr> <td>1,50</td> <td>1,50</td> </tr> </table>	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede	1,50	1,50											
In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede															
1,50	1,50															
Distanza da altri impianti	<table border="1"> <tr> <td>Temporanei</td> <td>12,50</td> <td>Permanenti</td> <td>25,00</td> </tr> </table>	Temporanei	12,50	Permanenti	25,00											
Temporanei	12,50	Permanenti	25,00													

Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	—	—	—	—	—	—
0,70x1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,00x1,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,40x1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,40x2,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
2,00x1,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3,00x2,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
4,00x3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6,00x3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non Luminoso					
Prescrizioni	Deve essere sempre garantito il transito pedonale all'esterno dell'impianto > 200 cm.					

**TIPO
D'IMPIANTO**
**CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE O A
CASSONETTO LUMINOSO**

Categoria	Cartello					
Utilizzo	Pubblicità esterna PE					
Durata	Permanente P					
Definizione	Elemento bifacciale, vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno. Caratterizzato dalla presenza di un cassonetto specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi propagandistici, mediante teli retroilluminati o di messaggi variabili mediante l'impiego di prismi rotanti comandati da meccanismi elettromeccanici programmati.					
						
Posizione rispetto il suolo	$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$	$> 18 \text{ mq}$	
Limite inferiore	n.a.	n.a.	n.a.	4,00	n.a.	
Limite superiore	n.a.	n.a.	n.a.	12,00	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	1,00		3,00			
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50	Permanenti	25,00		
Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	—	—	—	—	—	—
0,70x1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,00x1,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,40x1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,40x2,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
2,00x1,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3,00x2,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
4,00x3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
6,00x3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Illuminato: il livello di luminosità non deve arrecare disturbo a persone, o all'ambiente circostante.					
Prescrizioni	Non può avere una profondità maggiore di 50 cm. Deve essere sempre garantito il transito pedonale all'esterno dell'impianto > 200 cm.					

**TIPO
D'IMPIANTO**
**TABELLA A MESSAGGIO VARIABILE O A
CASSONETTO LUMINOSO**

Categoria	Impianto di pubblicità o di propaganda				
Utilizzo	Pubblicità esterna PE				
Durata	Permanente P				
Definizione	<p>Elemento monofacciale, vincolato a parete con idonea struttura di sostegno. Caratterizzato dalla presenza di cassonetti specificatamente realizzati. Per la diffusione di messaggi propagandistici mediante teli retroilluminati o di messaggi variabili mediante l'impiego di prismi rotanti comandati da meccanismi elettromeccanici programmati.</p> <p>Posizionato su frontespizi di edifici privi di aperture, elementi decorativi di pregio (ciechi).</p>				
Posizione rispetto il suolo	$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$	$> 18 \text{ mq}$
Limite inferiore	n.a.	n.a.	4,00	4,00	-
Limite superiore	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	-		1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50	Permanentni	25	
Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3
Formati ammessi					
0,70x1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,00x1,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,40x1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,40x2,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
2,00x1,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3,00x2,00	n.a.	n.a.	A	A	n.a.
4,00x3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A
6,00x3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	<p>Luminoso e Illuminato Il livello di luminosità non deve arrecare disturbo a persone, o all'ambiente circostante.</p>				
Prescrizioni	E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore al 50 % della superficie cieca dell'edificio e comunque non superiore a 36 mq. complessivi.				

TIPO D'IMPIANTO

PENSILINA DI ATTESA BUS

Categoria	Impianto pubblicitario di servizio				
Utilizzo	Pubblicità esterna PE				
Durata	Permanente P				
Definizione	Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, sia direttamente che con sovrapposizione di elementi come manifesti o simili.				
Posizione rispetto al suolo	$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$	$> 18 \text{ mq}$
Limite inferiore	1,00	0,20	n.a.	n.a.	n.a.
Limite superiore	2,40	2,40	n.a.	n.a.	n.a.
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	0,60		0,60		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanentni	-	
Zona di Piano	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3		
Formati ammessi					
$\leq 3,00 \text{ mq}$	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non Luminoso				
Prescrizioni	<p>E' ammesso l'inserimento dello spazio pubblicitario solo se posto parallelamente agli assi viari; se collocato perpendicolarmente, lo spazio può essere posto solo su lato opposto al senso di provenienza del mezzo pubblico.</p> <p>L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.</p> <p>Deve essere sempre garantito il transito pedonale all'esterno dell'impianto $> 200 \text{ cm}$.</p> <p>Superficie pubblicitaria massima ammissibile 3,00 mq.</p>				

**TIPO
D'IMPIANTO**
PALINA DI FERMATA BUS

Categoria	Impianto pubblicitario di servizio									
Utilizzo	Pubblicità esterna				PE					
Durata	Permanente				P					
Definizione	Struttura integrata con palino di indicazione linee e fermata dei mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati e simili.									
Posizione rispetto al suolo	<table border="1"> <tr> <td>$\leq 1 \text{ mq}$</td> <td>$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$</td> <td>$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$</td> <td>$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$</td> <td>$> 18 \text{ mq}$</td> </tr> </table>					$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$	$> 18 \text{ mq}$
$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$	$> 18 \text{ mq}$						
Limite inferiore	1,00									
Limite superiore	2,40									
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede							
	0,60		0,60							
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-						
Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2	ZONA A3						
Formati ammessi										
$\leq 3,00 \text{ mq}$	A	A	A	A	A					
Illuminazione	Non luminoso									
Prescrizioni	L'inserimento del messaggio pubblicitario è consentito solamente sul lato posteriore rispetto al senso di marcia e comunque non coincidente con le indicazioni di servizio. Superficie pubblicitaria massima ammissibile 0,70 mq.									

TIPO D'IMPIANTO

CESTINO

Categoria	Impianto pubblicitario di servizio				
Utilizzo	Pubblicità esterna				PE
Durata	Permanente				P
Definizione	Struttura integrata a cestino portarifiuti, ad esso rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, sia direttamente che con sovrapposizione di elementi come manifesti o simili.				
					
Posizione rispetto al suolo	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Limite inferiore	0,10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Limite superiore	1,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	0,30		0,30		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-	
Zona di Piano	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3		
Formati ammessi					
≤ 3,00 mq	n.a.	n.a.	A	A	A
Illuminazione	Non Luminoso				
Prescrizioni	Superficie pubblicitaria massima ammissibile 1,00 mq				

**TIPO
D'IMPIANTO**
TRANSENNA PARAPEDONALE

Categoria	Impianto pubblicitario di servizio				
Utilizzo	Pubblicità esterna PE				
Durata	Permanente P				
Definizione	Struttura pubblicitaria mono o bifacciale solidamente vincolati a barriere parapedenale.				
					
Posizione rispetto al suolo	$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$	$> 18 \text{ mq}$
Limite inferiore	0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Limite superiore	1,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	0,30		0,60		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5	Permanentni	12,5	
Zona di Piano	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3		
Formati ammessi					
$\leq 3,00 \text{ mq}$	n.a.	n.a.	A	A	A
Illuminazione	Non Luminoso				
Prescrizioni	<p>E' fatto divieto di collocare transenne recanti messaggi pubblicitari commerciali o privati in posizione adiacente o antistante edifici storici, monumenti, opere d'arte e simili.</p> <p>Superficie pubblicitaria ammissibile 1,00 mq.</p> <p>È ammessa una serie di 6 elementi al massimo</p>				

TIPO D'IMPIANTO		OROLOGIO			
Categoria		Impianto pubblicitario di servizio			
Utilizzo		Pubblicità esterna PE			
Durata		Permanente P			
Definizione	Struttura integrata ad orologi, barometri, ecc.; ad essi rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.				
					
Posizione rispetto al suolo	$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$	$> 18 \text{ mq}$
Limite inferiore	2,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Limite superiore	3,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	0,60		0,60		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5	Permanenti	25	
Zona di Piano	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3		
Formati ammessi					
$\leq 3,00 \text{ mq}$	n.a.	n.a.	A	A	A
Illuminazione	Non Luminoso				
Prescrizioni	Superficie pubblicitaria ammissibile 1,00 mq. Per l'inserimento di tali impianti dovrà comunque essere presentato progetto particolareggiato.				

**TIPO
D'IMPIANTO**
LAMPIONE PUBBLICITARIO

Categoria	Impianto pubblicitario di servizio				
Utilizzo	Pubblicità esterna PE				
Durata	Permanente P				
Definizione	Elemento, vincolato ad idonea struttura di sostegno. Caratterizzato dalla presenza di cassonetti specificatamente realizzati per la diffusione di messaggi di pubblica utilità mediante pannelli retroilluminati o da display a led luminosi.				
					
Posizione rispetto il suolo	$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$	$> 18 \text{ mq}$
Limite inferiore	2,20	2,20	n.a.	n.a.	n.a.
Limite superiore	3,20	3,20	n.a.	n.a.	n.a.
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	1,00		3,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50	Permanentni	25,00	
Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3
Formati ammessi					
0,70x1,00	n.a.	n.a.	A	A	A
1,00x1,40	n.a.	n.a.	A	A	A
Illuminazione	Luminoso				
Prescrizioni	Il livello di luminosità non deve arrecare disturbo a persone od all'ambiente circostante. Deve essere sempre garantita la piena percezione della segnaletica stradale.				

CAPO III - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA

Art. 9 Tipologie degli impianti consentiti

1) Si intende per installazione temporanea qualsiasi forma di pubblicità recante un messaggio promozionale, realizzata con strutture mobili per una durata continuativa non superiore a mesi tre ad eccezione dei teli pubblicitari da cantiere che avranno la durata del cantiere stesso.

Impianti di pubblicità temporanei consentiti:

- Striscione
- Stendardo
- Gonfalone
- Locandina
- Mezzo pittorico
- Teli pubblicitari da cantiere

2) Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale di cui alle schede qui di seguito riportate e non possono comunque essere collocati nei luoghi in cui è vietata l'installazione ai sensi dell'art. 7 del presente Piano.

L'utilizzo di striscione è ammesso esclusivamente per promuovere iniziative di carattere sociale e benefico come manifestazioni e spettacoli⁷; l'utilizzo di stendardo, gonfalone, locandine, mezzo pittorico, teli pubblicitari da cantiere è consentito anche per la promozione di iniziative commerciali.

3) L'esposizione di manufatti pubblicitari temporanei è ammesso esclusivamente per il periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce oltre che per la settimana precedente e le ventiquattro ore successive al termine della stessa⁸.

Il messaggio pubblicitario deve essere relativo a specifiche offerte e vendite e non può essere riferito alla sola pubblicizzazione del marchio commerciale in cui si svolge l'iniziativa.

L'uso di teli pubblicitari su ponteggi di cantiere è vincolato alla struttura del cantiere. Possono essere a carattere pubblicitario a condizione che non superino il **30 %** in zona A1 ed il **50%** in tutte le altre zone, della superficie totale del fronte su cui insistono.

⁷ art.51 comma 10) – DPR 495/92 – Regolamento di attuazione del Codice della strada

⁸ art.51 comma 10) – DPR 495/92 – Regolamento di attuazione del Codice della strada

Art. 10 Installazioni pubblicitarie inerenti strutture di vendita

1) L'apposizione di installazioni pubblicitarie precarie reclamizzanti attività commerciali è consentita solo nel caso di nuova apertura, cambiamenti di sede o di settore merceologico o per vendite straordinarie.

L'installazione di tali mezzi pubblicitari è consentita esclusivamente nella sede dell'azienda o nelle immediate vicinanze, intendendosi con tale espressione una distanza di mt. 500, misurata sul percorso stradale, dalla sede dell'azienda commerciale oggetto di pubblicità.

La richiesta di installazione di manufatti per la pubblicità temporanea, deve essere presentata almeno 45 GG prima dell'inizio della specifica iniziativa commerciale.

TIPO D'IMPIANTO		STRISCIONE			
Categoria	Striscione, locandina, stendardo				
Utilizzo	Pubblicità esterna PE				
Durata	Temporanea T				
Definizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura privo di rigidezza propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.				
Posizione rispetto al suolo					
Limite inferiore	5,10				
Limite superiore	-				
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	-	Permanenti	12,5
Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3
Formati ammessi					
≤ 7,00 mq	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non Luminoso				
Prescrizioni	<p>L'esposizione è consentita in occasione di manifestazioni e spettacoli, anche a fini benefici, limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce oltre a 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione e sino a 24 ore dopo.</p> <p>E' consentita l'apposizione di tali impianti esclusivamente sui sostegni preposti di proprietà del richiedente o con autorizzazione di altro proprietario.</p> <p>Non sono ammessi impianti di superficie superiore a 7 mq.</p>				

TIPO D'IMPIANTO

LOCANDINA

Categoria	Striscione, locandina, stendardo					
Utilizzo	Pubblicità esterna PE					
Durata	Temporanea T					
Definizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi commerciali, direttamente, senza sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.					
Posizione rispetto al suolo		$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$	
Limite inferiore	1,00	1,00.	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite superiore	1,90	2,40	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanentni	1,50	12,50	
Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
0,70x1,00	n.a.	n.a.	n.a.	A	n.a.	A
1,00x1,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A
Illuminazione	Non Luminoso					
Prescrizioni	L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali, limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine. E' consentita l'esposizione di massimo n. 6 elementi in serie.					

TIPO D'IMPIANTO		STENDARDO				
Categoria	Striscione, locandina, stendardo					
Utilizzo	Pubblicità esterna					PE
Durata	Temporanea					T
Definizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura privo di rigidezza propria, mancante di una superficie di appoggio. L'impianto è caratterizzato dall'esistenza di un montante fisso a cui viene fissato lo stendardo.					
		$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$	$> 18 \text{ mq}$
Limite inferiore	(*)	(*)	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite superiore	6,00	6,0	n.a.	n.a.	n.a.	
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,50			n.a.		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti		12.5	
Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
$\leq 3,00 \text{ mq}$	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Illuminazione	Non Luminoso					
Prescrizioni	(*)L'impianto è ammesso esclusivamente su aree private. Superficie pubblicitaria massima ammissibile 3,00 mq.					

TIPO D'IMPIANTO

GONFALONE

Categoria	Striscione, locandina, stendardo				
Utilizzo	Pubblicità esterna PE				
Durata	Temporanea T				
Definizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura privo di rigidezza propria, mancante di una superficie di appoggio; caratterizzato dall'esistenza di due regoli orizzontali posizionali alle estremità superiore ed inferiore; fissato ad un palo di sostegno mediante collarini.				
					
Posizione rispetto al suolo	$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$	$> 18 \text{ mq}$
Limite inferiore	4,00	4,00	n.a.	n.a.	n.a.
Limite superiore	-	-	n.a.	n.a.	n.a.
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	0,30		1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	12,50	
Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2	ZONA A3	
Formati ammessi					
$\leq 3,00 \text{ mq}$	n.a.	n.a.	A	A	A
Illuminazione	Non Luminoso				
Prescrizioni	<p>L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali, limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine. L'impianto non può comunque rimanere esposto per un tempo superiore a 180 giorni.</p> <p>E' consentita l'esposizione di massimo n. 6 elementi in serie.</p>				

TIPO D'IMPIANTO

MEZZO PITTORICO

Categoria	Impianto di pubblicità o di propaganda				
Utilizzo	Pubblicità esterna PE				
Durata	Temporanea T				
Definizione	Elemento monofacciale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie, interamente vincolato in aderenza a strutture in elevazione, quali ponteggi di cantiere.				
Posizione rispetto al suolo	$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$	$> 18 \text{ mq}$
Limite inferiore	n.a.	n.a.	4,00	4,00	4,00
Limite superiore	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	Solo a fili fabbricato		1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-	
Zona di Piano	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3		
Formati ammessi					
$\leq 3,00 \text{ mq}$	n.a.	n.a.	A	A	A
Illuminazione	Illuminato				
Prescrizioni	<p>Possono essere posizionati solo a filo fabbricato La superficie complessiva non può essere superiore al 50% del prospetto su cui insiste. Potranno essere valutate installazioni di manufatti in zona A1 se in riproduzione della facciata dell'edificio sottostante.</p>				

TIPO D'IMPIANTO

TELI PUBBLICITARI DA CANTIERE

Categoria	Impianto di pubblicità o di propaganda				
Utilizzo	Pubblicità esterna PE				
Durata	Temporanea T				
Definizione	Elemento monofacciale, realizzato con materiali plastico o assimilabile, interamente vincolato in aderenza a strutture in elevazione, quali ponteggi di cantiere.				
					
Posizione rispetto al suolo	$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$	$> 18 \text{ mq}$
Limite inferiore	4,00	4,00	4,00	n.a.	-
Limite superiore	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	Solo a fili fabbricato		1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-	-
Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3
Formati ammessi					
$\leq 3,00 \text{ mq}$	A	n.a.	A	n.a.	A
Illuminazione	Non illuminato				
Prescrizioni	Dimensioni limitate: in zona A1 mq. 2,00 e limitatamente alla vendita degli alloggi in zona A2 mq. 5,00 ammesse in forma collettiva per tutte le ditte operanti nel cantiere in zona A3 mq. 9,00 ammesse in forma collettiva per tutte le ditte operanti nel cantiere				

CAPO IV - PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 11 Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione

Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni, devono essere prevalentemente di tipo permanente. Sono previsti i seguenti impianti:

- Cartello affisionale
- Tabella affisionale
- Trespolo polifacciale affisionale
- Pannelli a messaggio variabile o a cassonetto luminosa

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

Art. 12 Identificazione

Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione: "Città di Vigevano - Servizio Pubbliche Affissioni" e con il numero di individuazione dell'impianto.

Art. 13 Affissione manifesti istituzionali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale, effettuate dal Servizio Affissioni per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni dell'Ufficio pubblicità ritenute di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Art. 14 Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati, secondo le modalità indicate nel Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Su ogni manifesto è ammesso uno spazio di trecento (300) centimetri quadrati massimo da riservarsi all'apposizione dei marchi degli eventuali sponsor.

Art. 15 Affissione manifesti commerciali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal Servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo le

modalità indicate nel Regolamento dell’Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.

Art. 16 Affissione manifesti funebri

L'affissione dei manifesti funebri può avvenire esclusivamente sugli impianti comunali.

CAPO V – AFFISSIONI DIRETTE

Art. 17 Affissioni dirette su impianti di soggetti privati

Rientrano nella fattispecie, le affissioni di messaggi pubblicitari destinati ad essere sostituiti periodicamente, realizzati su impianti di soggetti privati, comunque diversi dal concessionario del pubblico servizio.

Le modalità di concessione e di autorizzazione, sono disciplinate dal regolamento comunale per l’imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, di cui il presente piano costituisce parte integrante.

TIPO D'IMPIANTO

CARTELLO AFFISSIONALE

Categoria	Cartello				
Utilizzo	Pubblica Affissione PA- Affissione diretta AD				
Durata	Permanente P				
Definizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonee strutture di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, mediante sovrapposizione di elementi quali manifesti. Superficie massima consentita 18 mq (per lato).				
					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Limite inferiore	n.a.	1,00	1,50	4,00*	n.a.
Limite superiore	n.a.	4,00	4,00	7,00	n.a.
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	0,50		1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50	Permanentni	25,00	
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3		
Formati ammessi					
0,70x1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,00x1,40	n.a.	n.a.	A	n.a.	n.a.
1,40x1,00	n.a.	n.a.	A	n.a.	n.a.
1,40x2,00	n.a.	n.a.	A	n.a.	n.a.
2,00x1,40	n.a.	n.a.	n.a.	A	n.a.
3,00x2,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
4,00x3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6,00x3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A
Illuminazione	Non Luminoso				
Prescrizioni	Gli impianti dedicati alle Affissioni Dirette di formato 6,00x3,00 possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei esclusivamente su posizioni identificate in cartografia. La superficie totale di queste concentrazioni non può essere superiore a 72 mq complessivi.				
Note	* Se l'impianto è posizionato parallelo all'asse strada e al raso di muri di cinta, pareti cieche, ecc. il margine inferiore può essere abbassato a 2,20 m.				

TIPO D'IMPIANTO

Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda				
	Pubblica Affissione PA				
	Affissione diretta AD				
	Permanente P				
Definizione	Elemento bifacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti o simili. Superficie massima consentita 18 mq				
					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	> 18 mq
Limite inferiore	n.a.	1,00	1,50	2,20	n.a.
Limite superiore	n.a.	4,00	5,00	7,00	n.a.
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	0,50		1,50		
Altri impianti	Temporanei	12,50	Permanentni	25,00	
Formati ammessi	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3		
0,70x1,00					
1,00x1,40					
1,40x1,00			A		
1,40x2,00			A		
2,00x1,40			A		
3,00x2,00			n.a.		
4,00x3,00			n.a.		
6,00x3,00			n.a.		
Illuminazione	Non Luminoso				
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei, esclusivamente su posizioni identificate in cartografia. La superficie totale di queste concentrazioni non può essere superiore a 72 mq complessivi.				

TABELLA AFFISSIONALE

TIPO D'IMPIANTO

TRESPOLI MULTIFACCIALE

Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda				
Utilizzo	Pubblica Affissione PA Affissione diretta AD				
Durata	Permanente P				
Definizione	Elemento tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da una struttura si sostegno, finalizzato alla diffusione dei messaggi pubblicitari con sovrapposizione di elementi quali manifesti.				
					
	$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$	$> 18 \text{ mq}$
Limite inferiore	n.a.	1,00	n.a.	n.a.	n.a.
Limite superiore	n.a.	4,50	n.a.	n.a.	n.a.
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
	0,50		1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanentni		12,50
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3		
Formati ammessi					
0,70x1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,00x1,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,40x1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,40x2,00	A	A	A	A	A
2,00x1,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
3,00x2,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
4,00x3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6,00x3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non Luminoso				
Prescrizioni	L'impianto può supportare due o tre spazi pubblicitari, con una superficie complessiva massima pari a 8,4 mq				

**TIPO
D'IMPIANTO**
**TABELLA A MESSAGGIO VARIABILE OD A
CASSONETTO LUMINOSO**

Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda				
Utilizzo	Pubblica Affissione PA				
Durata	Permanente P				
Definizione	<p>Elemento monofacciale, vincolato al suolo oppure a parete mediante idonea struttura di sostegno.</p> <p>Caratterizzato dalla presenza di cassonetti specificatamente realizzati per la diffusione di messaggi di pubblico interesse (comunali, turistiche, emergenza, viabilità ecc.) mediante pannello led alfanumerico a messaggio variabile con interfaccia remota.</p> <p>Posizionato su frontespizi o in adiacenza di edifici privi di aperture, elementi decorativi di pregio(ciechi).</p> 				
Posizione rispetto il suolo	$\leq 1 \text{ mq}$	$1 \leftrightarrow 3 \text{ mq}$	$3 \leftrightarrow 9 \text{ mq}$	$9 \leftrightarrow 18 \text{ mq}$	$> 18 \text{ mq}$
Limite inferiore	n.a.	2,50	n.a.	n.a.	n.a.
Limite superiore	n.a.	-	n.a.	n.a.	n.a.
Limite carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanent	-	-
Zona di Piano	ZONA A1		ZONA A2	ZONA A3	
Formati ammessi					
0,70x1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,00x1,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,40x1,00	A	A	A	A	A
1,80x1,00	n.a.	n.a.	A	A	A
2,30x1,00	n.a.	n.a.	A	A	A
3,00x2,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
4,00x3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6,00x3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	<p>Luminoso e Illuminato</p> <p>Il livello di luminosità non deve arrecare disturbo a persone, o all'ambiente circostante.</p>				

CAPO VI - INSEGNE D'ESERCIZIO

Art. 18 Classificazione delle insegne

Le insegne vengono suddivise in categorie (in relazione alla posa in opera):

- FRONTALI: Sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio o su un piano parallelo alla superficie edilizia e presentano sempre la faccia decorata o scritta parallela alla facciata. Si differenziano in base alla posizione rispetto alla superficie edilizia. In *aderenza* (l'insegna è applicata direttamente sulla superficie della facciata), a *distanza* (l'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa); *inclinata* (obliqua rispetto alla facciata stessa); in *spessore di muro* (l'insegna è realizzata in aderenza alla facciata o in bassofondi della stessa e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa); *interna* (la sua superficie esterna è arretrata rispetto al filo della facciata);
- A BANDIERA: Sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio sempre perpendicolarmente ad esso e possono presentare una o due facce decorate, leggibili quindi da opposte direzioni. Possono essere posizionate in orizzontale (la forma quadrata si assimila a questa categoria); in verticale; appese (strutture generalmente sospese ad aste infisse sulla facciata in posizione non necessariamente perpendicolare) o a ponte (poste internamente ai portici).
- A GIORNO: Strutture esterne l'edificio su paline autonome o raggruppate su un unico elemento espositivo. Possono essere su palo (con montante centrale o laterale); a stele (strutture di forma regolare).

Art 19 Caratteristiche tecniche

La realizzazione delle insegne può essere effettuata con tutti i materiali ritenuti idonei, compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico.

Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a. ecc...), l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

Sono vietati i materiali riflettenti, i laminati metallici non verniciati, acciaio lucido e satinato, vetro a specchio, legno non verniciato, alluminio non verniciato elettrocolorato o anodizzato.

In zona A1 sono vietate le insegne luminose o retroilluminate privilegiando quindi i sistemi ad illuminazione diretta o riflessa.

Nessun impianto può avere luce intermittente, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato o tale comunque da provocare abbagliamento. L'uso dei colori rosso e verde deve essere utilizzato con cautela.

Art. 20 Disciplina dell'installazione delle insegne

La dimensione dell'insegna deve essere opportunamente relazionata alle caratteristiche dell'edificio, proporzionata alle misure della vetrina ed alle dimensioni della sede stradale, nonché tenere conto del tipo di traffico prevalente. Inoltre si deve aver cura che il manufatto non abbia a sovrapporsi visivamente a strutture la cui visibilità è indispensabile alla sicurezza (es.: semafori, segnali di pericolo ecc.).

L'installazione delle insegne d'esercizio, è ammessa negli appositi spazi, quali fasce porta insegne o fasce marcapiano, negli appositi spazi previsti in sede di progetto dell'edificio, nello spazio sopraluce, su facciata, sulle coperture degli edifici, all'interno o sulle vetrine, seguendo il disegno del porta insegne (se esistente) o del vano di apertura; l'insegna non potrà avere spessore (profondità) e lunghezza superiore al vano stesso.

L'insegna luminosa di colore rosso o verde è consentita purché posta a 50 metri dai segnali di pericolo, di prescrizione o da semafori ed a 100 metri dalle curve dai raccordi o dalle intersezioni.

In caso di più vetrine di uno stesso esercizio, è ammessa l'insegna su ogni vano della dimensione dello stesso, mentre non sono ammesse insegne continue. La distanza tra insegne appartenenti allo stesso esercizio non sarà inferiore a 0,5 m.

In zona A1 non saranno ammesse:

- a) insegne a cassonetto/pannello in concomitanza con insegne a bandiera
- b) installazioni su recinzioni e balconi.

L'insegna non dovrà mai interferire con particolari architettonici, partiture, cornici od altri elementi decorativi e nessun caso cancellare il disegno di balconi, né trasformare l'immagine complessiva della facciata.

Nelle lunette sopra porta, dotate di griglie di ferro battuto, non è consentito l'inserimento di insegne; è altresì vietato l'inserimento di pannelli di fondo e supporti di chiusura di lunette, rostri, sopraporta.

I messaggi pubblicitari dovranno essere in lingua italiana o alternativamente bi-lingue, di cui una obbligatoriamente italiana.

Anche in assenza di vani porta insegne o di cornici vere e proprie, l'insegna dovrà sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata.

In presenza di scenografie urbane di particolare rilievo, le insegne a bandiera potranno essere motivatamente vietate.

Art. 21 Tipologia delle insegne di esercizio

Le tipologie di insegne d'esercizio consentite sono:

Frontali:

- Vetrofanie, Vetrografie
- Bassorilievi, Mosaici, Fregi, Graffiti
- Plance, Pannelli
- Lettere Singole
- Filamento Neon
- Cassonetto
- Iscrizioni dipinte, Murales, Trompe l'oeil

A Bandiera:

- Standardi, Sculture, Trafori
- Plance, Pannelli
- Lettere Singole
- Filamento Neon
- Cassonetto

A Giorno:

- Su palo
- Su Tetto
- Totem

La collocazione di tali impianti ,deve rispettare i parametri riportati nell'Abaco seguente e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

Art. 22 Targhe

Si definiscono targhe i manufatti rigidi, monofacciali, realizzati con materiale di qualsiasi natura, tendenti ad evidenziare ed individuare la sede di attività professionali, enti, organizzazioni e istituzioni.

Le targhe dovranno essere esclusivamente poste a lato dell'ingresso della sede di tale attività e non sporgere più di 0,05 m dal piano della facciata, per evitare ristagni d'acqua e non possono essere illuminate.

Le targhe devono essere collocate a un'altezza minima di 1,60 m dal piano di calpestio e ad un'altezza massima di 2,00 m e inserite orizzontalmente.

La dimensione massima consentita è di 0,42x0,297 m ad eccezione della zona A1 e delle emergenze architettoniche dove la dimensione massima consentita è di 0,297x0,21m.

Per la zona A1 è obbligatorio l'uso di materiali quali la pietra (su superficie muraria intonacata), l'ottone (su superficie muraria intonacata o materiale trasparenti – su superficie finita con pietra o laterizio a faccia a vista) e comunque subordinatamente all'approvazione da parte della Soprintendenza sulla compatibilità dei materiali in caso di edificio vincolato.

Nel caso le targhe siano più d'una, esse devono essere allineate e avere dimensioni, carattere e colore uniformi.

Art.23 Tende pubblicitarie

Si definiscono tende pubblicitarie i manufatti mobili o semimobili in tessuto o materiali assimilabili, posti esternamente a protezione di vetrine o ingressi di esercizi commerciali dotati di scritte e/o simboli grafici indicanti l'attività svolta.

E' esclusa la loro installazione in Piazza Ducale e sugli edifici vincolati.

Le tende devono:

- essere rientranti o riavvolgibili;
- riferirsi esclusivamente ad attività commerciali poste al piano terra
- riportare scritte con altezza massima non superiore a cm. 20, non possono essere poste ai lati della tenda
- poste ad un'altezza non inferiore a m. 2,50(compresa la fascia di finitura inferiore, se presente), con arretramento di 30 cm dal bordo marciapiede.
- essere contenute,in larghezza, nella luce del singolo vano sottostante;

Le stesse indicazioni valgono anche per: ombrelloni, tende di dehors.

TIPO D'IMPIANTO

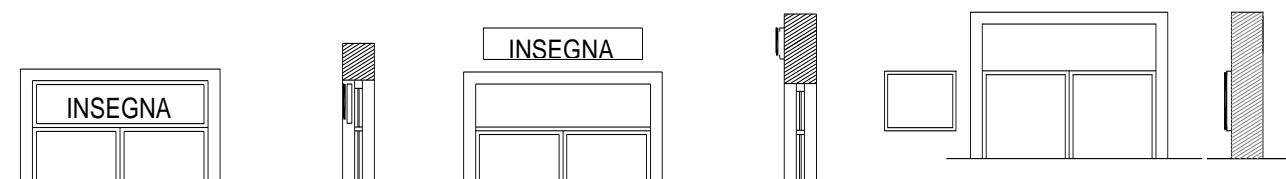
VETROFANIE – VETROGRAFIE

Categoria	Frontale						
Definizione	Le vetrofanie sono adesivi applicati nella parte interna della vetrina. Le vetrografie: smerigliatura, incisione con acido ecc.						
Distanze e misure							
Altezza minima	-						
Sporto max	-						
Dimensione massima relativa	20% della vetrina						
Dimensione massima assoluta	10 mq						
Prescrizioni generali	Le vetrofanie possono essere eseguite solo internamente al vetro.						
Prescrizioni	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ZONA A1</th> <th>ZONA A2</th> <th>ZONA A3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 2 mq</td> <td>Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 5 mq</td> <td>-</td> </tr> </tbody> </table>	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 2 mq	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 5 mq	-
ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3					
Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 2 mq	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 5 mq	-					
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali							
Illuminazione	Possono essere illuminate da sorgente esterna.						
Posizione							
In spessore							

TIPO D'IMPIANTO

BASSORILIEVI-MOSAICI-FREGI-GRAFFITI

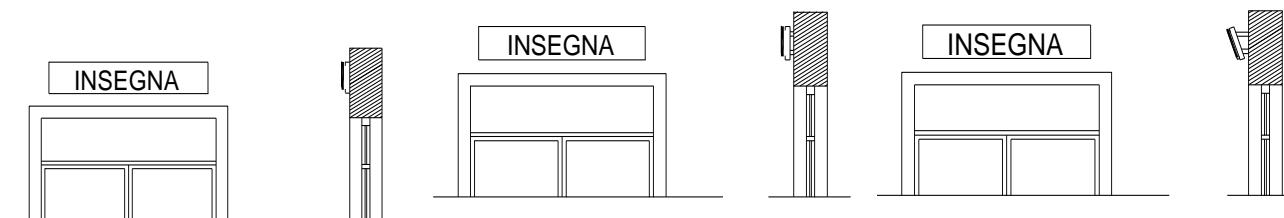
Categoria	Frontale						
Definizione	Si tratta di opere complesse, realizzate in pietra, marmo, metallo, legno, con tecniche diverse e lavorazioni spesso artigianali.						
Distanze e misure							
Altezza minima	1,60						
Sporto max	0,10						
Dimensione massima relativa	20% della vetrina						
Dimensione massima assoluta	10 mq						
Prescrizioni generali	<p>Possono essere collocate all'interno di cornici, di stipiti o al di sopra di esse, con misura massima uguale al filo esterno della cornice stessa.</p> <p>Se collocate lateralmente alla vetrina non devono superare le dimensioni di 0,70x1,00.</p>						
Prescrizioni	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ZONA A1</th> <th>ZONA A2</th> <th>ZONA A3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 2 mq </td> <td> Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 5 mq </td> <td>-</td> </tr> </tbody> </table>	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 2 mq	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 5 mq	-
ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3					
Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 2 mq	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 5 mq	-					
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali	Ammesso il solo recupero delle preesistenze (patrimonio grafico esistente).						
Illuminazione	Possono essere illuminate da sorgente esterna.						
Posizione							
In spessore							
In aderenza							
In aderenza							



TIPO D'IMPIANTO

PLANCE – PANNELLI

Categoria	Frontale						
Definizione	Si tratta di superfici monodimensionali, stampate o dipinte, realizzate in metallo, legno o pietra.						
							
Distanze e misure							
Altezza minima	3,00						
Sporto max	0,20						
Dimensione massima relativa	20% della vetrina per esercizi di vicinato 10% della facciata principale per edifici a destinazione artigianale, industriale e commerciale non di vicinato						
Dimensione massima assoluta	20 mq						
Prescrizioni generali	Non consentire ad andamento verticale						
Prescrizioni	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ZONA A1</th> <th>ZONA A2</th> <th>ZONA A3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 2 mq.</td> <td>Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 5 mq.</td> <td>-</td> </tr> </tbody> </table>	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 2 mq.	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 5 mq.	-
ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3					
Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 2 mq.	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 5 mq.	-					
Illuminazione	Illuminazione indiretta						
Posizione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>In aderenza</th> <th>A distanza</th> <th>Inclinata</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	In aderenza	A distanza	Inclinata			
In aderenza	A distanza	Inclinata					



TIPO D'IMPIANTO

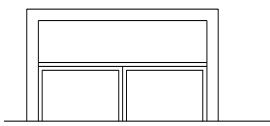
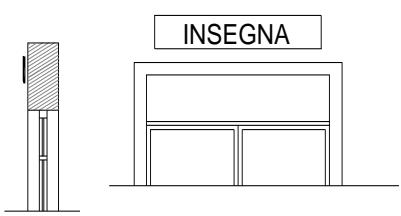
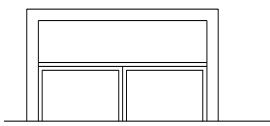
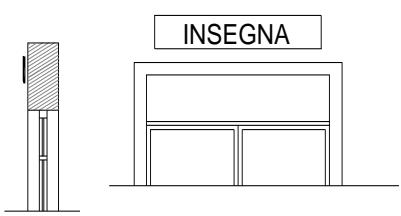
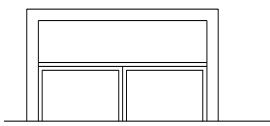
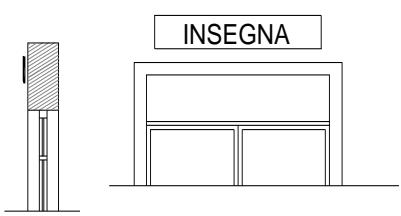
FILAMENTO NEON

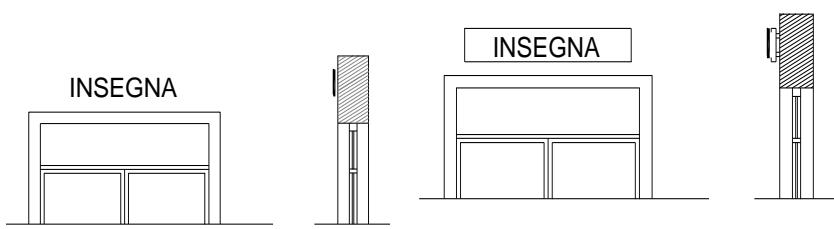
Categoria	Frontale						
Definizione	Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni.						
							
Distanze e misure							
Altezza minima	3,00						
Sporto max	0,50						
Dimensione massima relativa	10% della vetrina						
Dimensione massima assoluta	5 mq						
Prescrizioni generali	Da collocarsi all'interno di eventuali cornici o stipiti o al di sopra di esse, con misura massima equivalente al filo esterno della cornice stessa. Ammesse solo al piano terra. Non consentite ad andamento verticale						
Prescrizioni	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ZONA A1</th> <th>ZONA A2</th> <th>ZONA A3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 2 mq. Ammesse solo: posizione interna alla vetrina; realizzazione a filo singolo</td> <td>Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 5 mq.</td> <td>-</td> </tr> </tbody> </table>	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 2 mq. Ammesse solo: posizione interna alla vetrina; realizzazione a filo singolo	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 5 mq.	-
ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3					
Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 2 mq. Ammesse solo: posizione interna alla vetrina; realizzazione a filo singolo	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione massima consentita 5 mq.	-					
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali	Realizzazione a filo singolo.						
Illuminazione							
Posizione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>In spessore</th> <th>Interna</th> <th>In aderenza</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	In spessore	Interna	In aderenza			
In spessore	Interna	In aderenza					



TIPO D'IMPIANTO

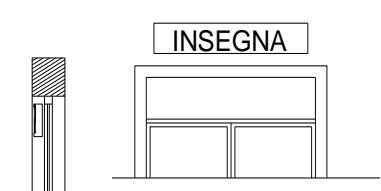
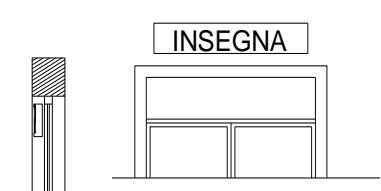
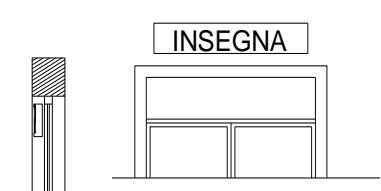
LETTERE SINGOLE

Categoria	Frontale						
Definizione	Si tratta di lettere a caratteri indipendenti , che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo, in legno. La grafica in questa tipologia è determinante per ottenere un risultato lineare, leggibile e coerente con l'edificio.						
Distanze e misure							
Altezza minima	3,00						
Sporto max	0,50						
Dimensione massima relativa	10% della vetrina 10% della facciata principale per edifici a destinazione artigianale, industriale e commerciale non di vicinato						
Dimensione massima assoluta	5 mq						
Prescrizioni generali	Se appoggiate su supporto o fondale opaco (plancia) devono attenersi alla normativa della plance. Sono ammesse solo al piano terra.						
Prescrizioni	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ZONA A1</th> <th>ZONA A2</th> <th>ZONA A3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna</td> <td>Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna</td> <td>-</td> </tr> </tbody> </table>	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	-
ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3					
Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	-					
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali	Non consentite ad andamento verticale						
Illuminazione	Insegna illuminata: sorgente esterna (proiettore); la sorgente luminosa e gli elementi di elettrificazione devono essere sempre occultati. Non ammesse insegne luminose.						
Posizione							
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>In aderenza</th> <th>A distanza</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	In aderenza	A distanza				
In aderenza	A distanza						
							



TIPO D'IMPIANTO

CASSONETTO

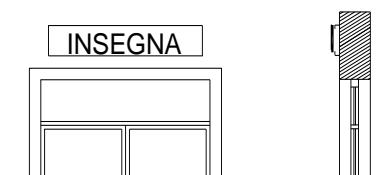
Categoria	Frontale						
Definizione	Si tratta di strutture parallelepipedo , costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico internamente o parzialmente opalina.						
Distanze e misure							
Altezza minima	3,00						
Sporto max	0,10						
Dimensione massima relativa	20% della vetrina per esercizi di vicinato 20% della facciata principale per edifici a destinazione artigianale, industriale e commerciale non di vicinato						
Dimensione massima assoluta	20 mq						
Prescrizioni generali	<p>Non sono ammesse forme irregolari né raggruppamenti di più cassoni (multipli o composti).</p> <p>Non sono ammessi ad andamento verticale</p> <p>Non ammesse in abbinamento con cassonetto a bandiera in zona A1</p>						
Prescrizioni	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ZONA A1</th> <th>ZONA A2</th> <th>ZONA A3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> Sono ammesse solo se contenute negli sfondati (in spessore) Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione assoluta riferita a più insegne con lo stesso marchio 10 m^2 </td> <td> Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna </td> <td>-</td> </tr> </tbody> </table>	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	Sono ammesse solo se contenute negli sfondati (in spessore) Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione assoluta riferita a più insegne con lo stesso marchio 10 m^2	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	-
ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3					
Sono ammesse solo se contenute negli sfondati (in spessore) Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna Dimensione assoluta riferita a più insegne con lo stesso marchio 10 m^2	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	-					
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali	In zona A1 sono ammesse solo se contenute negli sfondati (non sporgenti).						
Illuminazione	I cassonetti non possono essere luminosi in zona A1; in zona A2 verrà valutata di volta in volta la possibilità di illuminazione; I cassonetti possono essere luminosi in zona A3						
Posizione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>In spessore</th> <th>In aderenza</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	In spessore	In aderenza				
In spessore	In aderenza						
							

TIPO D'IMPIANTO

ISCRIZIONI DIPINTE – MURALES – TROMP L'OEIL

Categoria	Frontale
Definizione	Si tratta di strutture parallelepipedo , costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico internamente o parzialmente opalina.
	
Distanze e misure	
Altezza minima	3,00
Sporto max	0,10
Dimensione massima relativa	20% della vetrina
Dimensione massima assoluta	20 mq

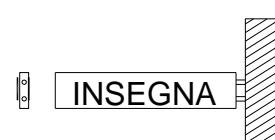
Prescrizioni generali	Devono limitarsi al livello del piano terreno.		
Prescrizioni	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3
	Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali	Ammesso il solo recupero delle preesistenze (patrimonio grafico esistente).		
Illuminazione	Possono essere illuminati da una sorgente esterna.		
Posizione	In aderenza		



TIPO D'IMPIANTO

STENDARDI – SCULTURE – TRAFORI

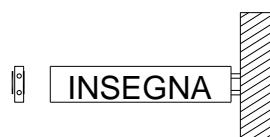
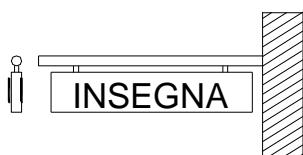
Categoria	A bandiera						
Definizione	Si tratta di opere complesse realizzate in metallo, legno o materiali diversi; possono avere le più svariate forme anche traforate.						
Distanze e misure							
Altezza minima	2,50						
Sporto max	1,00						
Distanza da spigoli edifici	1,00						
Distanza da semafori	20,0						
Dimensione massima relativa							
Dimensione massima assoluta	1 mq						
Prescrizioni generali	Le strutture si supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno consentite solo entro il filo del marciapiede.						
Prescrizioni	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ZONA A1</th> <th>ZONA A2</th> <th>ZONA A3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna</td> <td>Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	
ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3					
Documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna						
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali	Devono limitarsi al livello del piano terreno.						
Illuminazione	Possono essere illuminati da una sorgente esterna.						
Posizione							
Appesa	Orizzontale						



TIPO D'IMPIANTO

PLANCE – PANNELLI

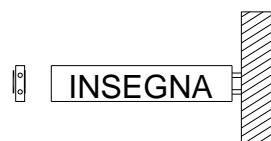
Categoria	A bandiera		
Definizione	Si tratta di superfici monodimensionali, realizzate in metallo, legno, ceramica, plexiglas, pietra.		
Distanze e misure			
Altezza minima	2,50		
Sporto max	1,00		
Distanza da spigoli edifici	1,00		
Distanza da semafori	20,0		
Dimensione massima relativa	20% della vetrina		
Dimensione massima assoluta	1 mq		
Prescrizioni generali	Le strutture si supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno consentite solo entro il filo del marciapiede.		
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3
Prescrizioni	Documentazione fotografica degli edifici ed delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici ed delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali	Devono limitarsi al livello del piano terreno.		
Illuminazione	Possono essere illuminati da una sorgente esterna.		
Posizione	Appesa	Orizzontale	



TIPO D'IMPIANTO

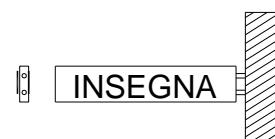
LETTERE SINGOLE

Categoria	A bandiera						
Definizione	Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo.						
Distanze e misure							
Altezza minima	3,00						
Sporto max	1,00						
Distanza da spigoli edifici	1,00						
Distanza da semafori	20,0						
Dimensione massima relativa	20% della vetrina						
Dimensione massima assoluta	1 mq						
Prescrizioni generali	<p>Le strutture si supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno consentite solo entro il filo del marciapiede. Non sono ammessi raggruppamenti.</p>						
Prescrizioni	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ZONA A1</th> <th>ZONA A2</th> <th>ZONA A3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>n.a.</td> <td> Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna </td> <td>A</td> </tr> </tbody> </table>	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	n.a.	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	A
ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3					
n.a.	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	A					
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali							
Illuminazione	Vengono illuminate da una sorgente esterna, oppure con luce indiretta.						
Posizione	<table border="1"> <tr> <td>Appesa</td> <td>Orizzontale</td> </tr> </table>	Appesa	Orizzontale				
Appesa	Orizzontale						



FILAMENTO NEON**TIPO
D'IMPIANTO**

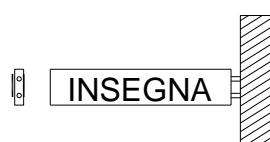
Categoria	A bandiera		
Definizione	Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni.		
			
Distanze e misure			
Altezza minima	3,00		
Sporto max	1,00		
Distanza da spigoli edifici	1,00		
Distanza da semafori	20,0		
Dimensione massima relativa	20% della vetrina		
Dimensione massima assoluta	1 mq		
Prescrizioni generali	Le strutture si supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno consentite solo entro il filo del marciapiede.		
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3
Prescrizioni	n.a.	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	A
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali			
Illuminazione	Luce propria		
Posizione	Appesa	Orizzontale	



TIPO D'IMPIANTO

CASSONETTO

Categoria	A bandiera						
Definizione	Si tratta di strutture parallelepipedo, costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.						
Distanze e misure							
Altezza minima	3,00						
Sporto max	1,00						
Distanza da spigoli edifici	1,00						
Distanza da semafori	20,0						
Dimensione massima relativa	20% della vetrina						
Dimensione massima assoluta	1 mq						
Prescrizioni generali	<p>Le strutture si supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno consentite solo entro il filo del marciapiede. Non ammesse in abbinamento con cassonetto frontale in zona A1</p>						
Prescrizioni	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ZONA A1</th> <th>ZONA A2</th> <th>ZONA A3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>n.a.</td> <td> Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna </td> <td>A</td> </tr> </tbody> </table>	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	n.a.	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	A
ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3					
n.a.	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	A					
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali							
Illuminazione	Retro illuminati in positivo ed in negativo.						
Posizione	<table border="1"> <tr> <td>Appesa</td> <td>Orizzontale</td> </tr> </table>	Appesa	Orizzontale				
Appesa	Orizzontale						

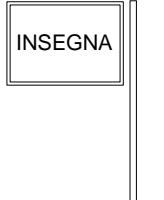


TIPO D'IMPIANTO

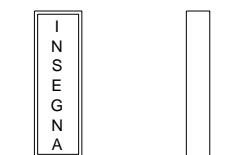
Categoria

A giorno

Definizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina, montata su pali.		
Distanze e misure			
Altezza minima	4,00		
Sporto max	1,00		
Distanza da spigolo edificio	---		
Distanza da semafori	20,0		
Dimensione massima relativa	-		
Dimensione massima assoluta	2 mq		
Prescrizioni generali	<p>Le strutture si supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno consentite solo entro il filo del marciapiede. Per le stazioni di servizio carburante lo sporto massimo è di mt. 1,20 e non è consentito allo sporto di invadere la carreggiata.</p>		
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3
Prescrizioni	n.a.	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali			
Illuminazione	Luminosi		
Posizione	Palo laterale	Palo centrale	



TIPO D'IMPIANTO		TOTEM	
Categoria	A giorno		
Definizione	<p>Si tratta di strutture parallelepipedo, costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.</p> 		
Distanze e misure			
Altezza massima	10,00		
Sporto max	1,00		
Distanza da spigolo edificio	----		
Distanza da semafori	20,0		
Dimensione massima relativa	-		
Dimensione massima assoluta	10 mq		
Prescrizioni generali	<p>Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno sempre arretrate di almeno cm. 50 rispetto al filo del marciapiede.</p>		
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3
Prescrizioni	n.a.	<p>Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici ed delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna</p>	
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali			
Illuminazione	Consentite solo con cassonetti luminosi		
Posizione			



TIPO D'IMPIANTO		SU TETTO						
Categoria		A giorno						
Definizione	Si tratta di strutture parallelepipedo, costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.							
								
Distanze e misure								
Altezza minima	-							
Sporto max	0							
Distanza da spigolo edificio	-							
Distanza da semafori	-							
Dimensione massima relativa	-							
Dimensione massima assoluta	20 mq							
Prescrizioni generali	<p>Le strutture si supporto, non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Sono ammesse esclusivamente su edifici in cui vi è la sede dell'esercizio. Non consentite ad andamento verticale</p>							
Prescrizioni	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ZONA A1</th> <th>ZONA A2</th> <th>ZONA A3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>n.a.</td> <td>Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna</td> <td>Tavola di inserimento ambientale</td> </tr> </tbody> </table>	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3	n.a.	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	Tavola di inserimento ambientale	
ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3						
n.a.	Per le vie a confine con zona A1, documentazione fotografica degli edifici e delle insegne circostanti. Relazione dettagliata rispetto alle scelte della tipologia di insegna	Tavola di inserimento ambientale						
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali	Non ammesse in zona A1							
Illuminazione	Consentite sono con cassonetti luminosi							
Posizione								

